



I dati d'aggiornamento dell'osservatorio economico di Asseprim  
realizzato con Format Research

## **IMPRESSE DEI SERVIZI PROFESSIONALI, ASSEPRIM FOCUS: UN'AZIENDA SU DUE PUNTA SULLA FORMAZIONE DEL PERSONALE PER INVESTIRE NELLA SOSTENIBILITÀ**

*Il presidente di Asseprim **Umberto Bellini**:*

*“La sostenibilità comporta una riconversione del 40% dei processi aziendali”*

Tra le imprese dei servizi professionali che hanno dato il via ad azioni concrete in tema sostenibilità, il 49% ha stanziato risorse per formare i propri collaboratori. È quanto emerge da **Asseprim Focus**, l'Osservatorio economico dei servizi professionali all'impresa realizzato da **Asseprim** (la Federazione nazionale dei servizi professionali per le imprese) con Format Research: per la metà delle aziende che hanno cominciato a investire in sostenibilità la migliore soluzione è la formazione del personale, nell'ottica di una maggiore implementazione delle politiche green. Un'impresa su cinque si affida invece all'innovazione dei processi produttivi. Tra le aziende più attive, per tipologia di settore, si annoverano quelle delle attività finanziarie (55%), della consulenza aziendale (52%) e delle ricerche di mercato (49%).

Da **Asseprim Focus** emerge, inoltre, che il 36% delle aziende ha già avviato iniziative sul tema della sostenibilità, mentre un ulteriore 18% ha in programma di farlo. Un'azienda su quattro ritiene che la propria impresa rivedrà sensibilmente le proprie politiche di sostenibilità programmate per questo 2022 e per il 2023 a causa delle ricadute della guerra in Ucraina.

L'11% delle imprese dei servizi professionali sta adattando - o ha già provveduto ad adattare - il proprio modello di business alla luce dei nuovi parametri ESG (Environmental, Social and Governance).

Per il **presidente di Asseprim, Umberto Bellini** *“L'adattamento del proprio modello di business in chiave ESG comporta la riconversione del 40% circa dei processi aziendali. Per questo, le nostre imprese punteranno a ridurre i consumi e a implementare soprattutto il welfare aziendale, i rapporti con i territori locali e il riciclo di materiali/rifiuti. Sono queste le aree ritenute più rilevanti”*.

Milano, 19 luglio 2022